



NOTA INTEGRATIVA PERMICRO S.p.A.

Sede in Torino – Via XX Settembre n. 38
Capitale Sociale sottoscritto e versato € 3.867.721,76
Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale 09645130015
Iscrizione al n.ro 139 dell' Albo degli Intermediari Finanziari ex art.106 TUB

INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

<i>Parte A Politiche contabili</i>	<i>Pag. 2</i>
<i>Parte B Informazioni sullo stato patrimoniale</i>	<i>Pag. 14</i>
<i>Parte C Informazioni sul conto economico</i>	<i>Pag. 29</i>
<i>Parte D Altre informazioni</i>	<i>Pag. 38</i>

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

PARTE A POLITICHE CONTABILI

A.1. PARTE GENERALE

Sezione 1. Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio d'esercizio è redatto in conformità agli International Account Standards (IAS) e agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e dalle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di riferimento del bilancio.

In virtù di quanto previsto dalla normativa di riferimento il presente elaborato è stato curato sulle basi delle istruzioni contenute nella circolare della Banca d'Italia del 9 dicembre 2016 istruzioni per "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

Iscrizione al nuovo art. 106 TUB

In seguito alla revisione dell'art. 106 del TUB la società PerMicro ha avviato le procedure con Banca d'Italia per l'adesione in conformità con le nuove norme.

Il 31 gennaio 2017 Banca d'Italia (prot.n. 125159/17) ha autorizzato PerMicro all'esercizio dell'attività di concessione di finanziamenti nei confronti del pubblico, con iscrizione all'Albo art. 106 del TUB.

In questo senso, l'iscrizione all'albo unico ha richiesto un notevole rafforzamento della struttura e delle procedure interne, soprattutto in termini di funzioni di controllo (internal audit e compliance) e gestione del rischio.

Sezione 2. Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, redatto secondo il metodo indiretto, e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione sulla situazione della Società. Gli schemi sono redatti in euro.

I conti in bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale.

Il bilancio d'esercizio è redatto facendo riferimento ai principi generali di seguito elencati:

- Competenza economica;
- Continuità aziendale;
- Comprensibilità;
- Significatività (rilevanza);
- Attendibilità dell'informazione (fedeltà della rappresentazione, prevalenza della sostanza sulla forma, prudenza, neutralità e completezza);
- Comparabilità.

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazioni di cui alla circolare della Banca d'Italia del 9 dicembre 2016 istruzioni per "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

Stato patrimoniale e conto economico.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono strutturati, secondo quanto previsto dalla normativa sopra richiamata, con voci e sotto-voci.

Per ogni voce dei due prospetti in questione è indicato il valore dell'esercizio precedente in quanto comparabile o adattato.

Salvo che non sia richiesto dai principi contabili internazionali o dalla normativa sopra richiamata, non sono state compensate attività e passività, costi e ricavi.

Nota integrativa

La nota integrativa è redatta all'unità di euro, ed è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A – Politiche contabili

A.1. Parte generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Sezione 2 – Principi generali di redazione del bilancio

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Sezione 4 – Altri aspetti

A.2. Parte relativa alle principali voci di bilancio:

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Crediti

Attività materiali

Attività immateriali

Attività e passività fiscali

Debiti e titoli in circolazione

Altre passività

Trattamento fine rapporto

Altre informazioni

A.3: Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.4: Informativa sul *fair value*

Informativa di natura qualitativa

Informativa di natura quantitativa

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazioni sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

Sezione 1 C – Credito al consumo

Sezione 1 I – Altre attività

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

Se le informazioni richieste dalla normativa vigente non sono sufficienti ad assicurare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni ulteriori e complementari.

Le informazioni contenute nelle sezioni sopra esposte sono di natura sia qualitativa sia quantitativa, quest'ultime composte essenzialmente da voci e tabelle che, salvo diversamente specificato, sono redatte rispettando gli schemi previsti dalle Istruzioni emanate con circolari della Banca d'Italia.

Nella parte A.2, con riferimento ai principali aggregati dello Stato Patrimoniale, sono illustrati i seguenti aspetti:

criteri di iscrizione;

criteri di classificazione;

criteri di valutazione;

criteri di cancellazione;

criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Nella parte B è fornita l'illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci dello stato patrimoniale.

Nella parte C è fornita l'illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci del conto economico.

Nella parte D sono fornite informazioni sulle specifiche attività della Società, sui conseguenti rischi cui la Società è esposta e sulle relative politiche di gestione e copertura poste in essere, e sulla gestione del patrimonio della Società.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Tale prospetto, che rappresenta un elemento costitutivo del bilancio, mette in evidenza le variazioni subite dal patrimonio netto nel corso dell'esercizio.

La voce "capitale" è indicata al netto del capitale sociale sottoscritto e non ancora versato.

Prospetto della redditività complessiva

Il prospetto fornisce la riconciliazione tra il risultato dell'esercizio e la redditività complessiva, evidenziando, nelle voci relative alle "altre componenti reddituali al netto delle imposte", le variazioni di valore delle attività e delle passività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione.

Rendiconto finanziario

Tale prospetto costituisce parte integrante del bilancio, e fornisce le informazioni sui flussi finanziari della Società. Nella sua redazione è stato utilizzato il "metodo indiretto", come consentito dalle istruzioni di Banca d'Italia e come previsto dai principi contabili internazionali.

I flussi finanziari relativi all'attività operativa, di investimento e di finanziamento sono esposti al lordo, vale a dire senza compensazioni, fatte salve le eccezioni facoltative previste dai principi contabili internazionali.

Nelle sezioni appropriate è indicata la liquidità generata o assorbita, nel corso dell'esercizio, dalla riduzione ovvero dall'incremento delle attività e passività finanziarie per effetto di nuove operazioni e di rimborsi di operazioni esistenti.

Sono esclusi gli incrementi e i decrementi dovuti alle valutazioni (rettifiche e riprese di valore, variazioni di *fair value*, ecc...), alle riclassificazioni tra portafogli di attività e all'ammortamento.

Relazione sulla gestione

Il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sulla situazione della Società, sull'andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari comparti che ne caratterizzano l'attività, nonché sui principali rischi che la Società si trova ad affrontare nel perseguimento degli scopi sociali.

Sono altresì illustrati: l'evoluzione prevedibile della gestione; la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio; gli indicatori fondamentali dell'operatività della Società; le ulteriori informazioni, rispetto a quelle fornite nella nota integrativa, sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi; le informazioni in merito al personale; i principali fattori e le condizioni che incidono sulla redditività, inclusi i cambiamenti del contesto ambientale nel quale l'impresa opera, le iniziative intraprese a fronte dei cambiamenti e i relativi risultati nonché le politiche d'investimento adottate dall'impresa per mantenere e migliorare i risultati economici.

Sezione 3. Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il nuovo principio contabile internazionale IFRS 9, emanato dallo IASB a luglio 2014 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 2067/2016 verrà applicato a partire dal 1° gennaio 2018. Con il passaggio all'IFRS 9 è giunto così a compimento il processo di riforma del principio IAS 39, avviato dallo IASB nel 2008 su stimolo del G20, e che si è articolato nelle tre fasi di "Classification and measurement", "Impairment" ed "Hedge accounting".

Con riferimento alle nuove regole di classificazione e misurazione e di impairment, PerMicro S.p.A., in considerazione delle novità introdotte dal principio IFRS 9 che hanno riflessi sia sugli ambiti di business che su quelli di carattere organizzativo e di reporting, ha avviato un apposito progetto volto ad approfondire e definire i principali impatti qualitativi e quantitativi, nonché ad individuare ed implementare gli interventi applicativi ed organizzativi necessari per un'adozione efficace del principio all'interno della Società.

La Società ha quindi portato a termine le seguenti fasi progettuali:

- Fase di "Assessment", che ha avuto come obiettivo l'analisi dei principali ambiti aziendali impattati dall'adozione del nuovo principio e la definizione dei "macro requisiti di business" necessari per il passaggio al nuovo principio contabile;
- Fase di "Design & Implementation", nel corso della quale sono state condivise le principali scelte interpretative e contabili, rilasciati i requisiti utente e definiti i modelli valutativi impattati dal principio contabile, analizzati gli strumenti finanziari in portafoglio, avviati gli sviluppi dei sistemi informativi e gli opportuni interventi di adeguamento dei processi aziendali. Questa seconda fase di progetto è stata organizzata attraverso specifici cantieri per gli ambiti relativi a "Classificazione e misurazione", "Impairment" e "Financial Reporting Process".

L'intero progetto è stato sviluppato con il coinvolgimento delle strutture di riferimento della Società e con l'attivo coinvolgimento e supervisione della Direzione della Società e del Consiglio di Amministrazione.

Sono in corso di finalizzazione le attività di definizione ed implementazione degli interventi applicativi ed organizzativi necessari a supportare l'introduzione del nuovo principio contabile, nonché a garantire la fornitura delle relative disclosure.

Sezione 4. Altri aspetti

Non si sono manifestati altri aspetti che richiedano una menzione nella presente Nota Integrativa.

A.2. PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono descritti i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio. L'esposizione dei principi adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione, cancellazione delle poste dell'attivo e del passivo, così come le modalità di riconoscimento di ricavi e costi.

1-Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di iscrizione

Come previsto dal principio IAS 39, l'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento e al fair value, rappresentato, salvo diverse indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione di "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza" il valore di iscrizione è rappresentato dal suo fair value al momento del trasferimento, con l'iscrizione al patrimonio netto della differenza rispetto al saldo contabile.

Criteri di classificazione

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie, non rappresentate da derivati, che non è stato possibile più propriamente classificare in altre categorie di bilancio. In forza delle definizioni elencate dallo IAS 39 § 9, la categoria delle "Attività disponibili per la vendita" costituisce infatti una categoria di carattere residuale.

Vi sono classificate, in particolare, attività finanziarie costituite:

- da partecipazioni in enti e società diverse da quelle controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole;
- da titoli di debito presenti in portafoglio non classificati nella categoria delle "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza";
- da quote di fondi comuni di investimento e di un fondo di investimento mobiliare chiuso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value e gli utili e le perdite derivanti da una variazione di valore vengono rilevati a Patrimonio Netto alla voce "170. Riserve da valutazione" sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o si rileva una perdita durevole di valore (impairment). Con riferimento alle interessenze azionarie e agli strumenti alternativi di capitali non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, nel caso di mancati riferimenti di un prezzo di mercato quotato attivo e qualora non siano osservabili transazioni recenti, non potendo determinare il fair value in maniera attendibile, entrambi sono stati valutati ai valori di patrimonio netto.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali dei flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

2-Crediti

Criteria di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di assunzione di diritti, obblighi e rischi connessi alle clausole contrattuali, sulla base del fair value del prestito. I crediti derivanti da contratti finanziari sono iscritti in bilancio per l'importo erogato al netto dei relativi rimborsi e rappresentano l'attività caratteristica della società. Inoltre tale voce comprende anche i crediti per interessi scaduti e non ancora percepiti.

Criteria di classificazione

I crediti includono, alla voce 60 "Crediti", gli impieghi con enti creditizi e con la clientela che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili che non sono quotati in un mercato attivo. In tale voce rientrano anche i crediti per prestiti erogati ai clienti.

Criteria di valutazione

Data la tipologia dei crediti derivanti da contratti finanziari a tasso fisso sono iscritti in bilancio per l'importo erogato al netto dei relativi rimborsi. Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento — calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo — della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è individuato come il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infra-annuale, viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile, scaduto secondo le attuali regole di Banca d'Italia. Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica per tali crediti è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) e il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo. Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi, nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. I crediti non deteriorati, per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita, sono sottoposti a valutazione collettiva e sono oggetto di rettifica qualora si ravvisi impairment. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Le rettifiche/riprese di valore individuate secondo le logiche menzionate, siano queste analitiche che collettive, sono rilevate mediante variazioni dei valori iscritti nello Stato Patrimoniale Attivo con contropartita a Conto Economico alla voce "100. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) attività finanziarie".

Criteria di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio, oltre che nelle ipotesi in cui il deterioramento del credito determini l'azzeramento del corrispondente fair value, solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Tale fattispecie si verifica nel caso delle cessioni pro soluto i cui effetti reddituali vengono registrati a Conto Economico all'interno della voce "90. Utili/perdite da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie". Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. La cancellazione si determina inoltre a seguito della scadenza dei diritti contrattuali o quando il credito venga considerato definitivamente irrecuperabile.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

I componenti positivi di reddito, rappresentati dagli interessi attivi, sono iscritti per competenza, nella voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" del Conto economico.

Le rettifiche di valore e le eventuali riprese di valore sono iscritte in Conto economico alla voce 100, alla lettera a).

3-Attività materiali

Criteria di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del cespite.

Eventuali manutenzioni straordinarie che comportano un aumento di valore del bene, sono portate ad incremento del valore del bene medesimo.

Criteria di classificazione

Le attività materiali comprendono macchine elettroniche, mobili e arredi, impianti.

Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio nella presente voce contabile sono strumentali all'esercizio dell'attività della Società.

Criteria di valutazione

Le attività materiali diverse dai beni immobili sono valutate al costo, al netto di ammortamenti ed eventuali perdite di valore. Sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività materiali sono contabilizzati alla voce 120 del Conto economico.

Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui il bene si rende disponibile per l'uso.

4-Attività immateriali

Criteria di iscrizione

Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente rilevate al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque altro onere direttamente sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività.

Nel bilancio della Società non è presente alcuna posta a titolo di avviamento.

Criteria di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica, dalle quali è prevedibile che possano affluire benefici economici futuri.

Come previsto dallo IAS 38, le caratteristiche necessarie per soddisfare la suddetta definizione sono:

- a) identificabilità;
- b) controllo della risorsa in oggetto;
- c) esistenza di prevedibili benefici economici futuri.

Le attività immateriali iscritte nella presente voce sono essenzialmente rappresentate da programmi software acquistati negli esercizi precedenti ed ai successivi sviluppi e implementazioni dalla società per lo svolgimento della propria attività.

Criteria di valutazione

Il costo delle attività immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.

Criteria di cancellazione

Le attività immateriali sono cancellate dallo Stato patrimoniale al momento della loro dismissione e qualora non siano più attesi benefici economici futuri.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono contabilizzati alla voce 130 del Conto economico. Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui l'attività si rende disponibile per l'uso.

5-Attività e passività fiscali

Criteria di classificazione

In tale categoria sono registrate le attività e le passività di natura fiscale correlate alle imposte sul reddito inerenti alla Società, suddivise con il criterio della temporalità.

Criteria di iscrizione

Le attività e le passività fiscali sono rilevate nell'esercizio nel quale sono imputate le componenti che danno loro origine, indipendentemente dall'esercizio in cui esse troveranno la loro manifestazione finanziaria. Vengono iscritte tra le attività e passività fiscali correnti quelle attività e passività fiscali che, secondo la legge, trovano una manifestazione di carattere finanziario in relazione ad eventi verificatisi nell'esercizio di riferimento. Qualora queste siano rilevate in relazione a fatti o elementi che genereranno una manifestazione di carattere finanziario in esercizi successivi a quello di riferimento, esse vengono iscritte tra le attività anticipate e passività fiscali differite.

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee — senza limiti temporali — tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili o a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero.

Le imposte correnti e differite sono rilevate come provento o come onere a Conto Economico alla voce "190. Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente" a meno che l'imposta derivi da un'operazione o un fatto rilevato, direttamente a Patrimonio Netto.

Criteria di valutazione

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Criteria di cancellazione

Le attività e passività fiscali correnti sono cancellate al momento del soddisfacimento dell'obbligazione tributaria cui le stesse si riferiscono.

Le attività fiscali anticipate e differite vengono cancellate nell'esercizio in cui gli elementi a cui esse si riferiscono concorrono alla formazione della base imponibile dell'imposta.

6-Debiti e Titoli in circolazione

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene nel momento della ricezione delle somme raccolte ed è effettuata sulla base del fair value che, normalmente, è pari all'ammontare incassato aumentato degli eventuali costi/proventi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista e non rimborsati dalla controparte creditrice.

Da tale voce, sono escluse le esposizioni inerenti i costi interni di carattere amministrativo classificate nelle altre passività.

Criteri di classificazione

I debiti accolgono le esposizioni bancarie e verso enti finanziari atte a soddisfare il fabbisogno finanziario necessario all'attività Societaria. Inoltre, la voce accoglie le esposizioni verso clientela, prevalentemente costituite da rimborsi dovuti ai clienti.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano estinte.

7-Fondi per rischi ed oneri ed altre passività

Criteri di classificazione

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a Conto Economico alla voce 100 rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione dell'accantonamento avviene ogni qualvolta, in base ad evidenze interne o esterne, ad accordi con soggetti terzi, a delibere degli Organi Aziendali o ad altri fatti o elementi sia possibile determinare l'esistenza di una obbligazione attuale legata ad un evento passato della quale non sia tuttavia possibile determinare con precisione l'ammontare o la data di accadimento.

Criteri di valutazione

La stima dell'obbligazione a carico dell'azienda avviene mediante il calcolo dell'onere dovuto determinato sulla base di obblighi contrattuali, di comportamenti già tenuti in passato, della più probabile evoluzione di eventuali contenziosi e, laddove necessario, sulla base di stime anche di carattere attuariale. Laddove il tempo prevedibile di adempimento dell'obbligazione rivesta rilevanza, la stessa obbligazione viene attualizzata mediante tassi di mercato.

Criteri di cancellazione

La cancellazione di posizioni iscritte ai fondi per rischi ed oneri avviene sia nel caso di adempimento, totale o parziale dell'obbligazione assunta, sia nel caso di insussistenza della medesima obbligazione.

8-Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto viene iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica, e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale.

Il costo del trattamento di fine rapporto composto dalla componente interest costs (cioè dalla variazione che registra il valore attuale, secondo la stima attuariale di cui alla precedente chiusura di bilancio, per effetto del semplice avvicinarsi alla data stimata di esborso) e dal service costs (che corrispondono al maggior costo conseguente, per lo più, all'incremento dei salari e alla crescita dell'organico), viene allocato a Conto Economico alla voce "110. Spese amministrative a) spese per il personale", eccezion fatta per gli actuarial gains/losses (cui corrisponde l'eventuale variazione di valore attuale determinata da mutamenti negli scenari macroeconomici o nelle stime sui tassi) che sono rilevati direttamente a Patrimonio Netto alla voce "170. Riserve da Valutazione

9-Altre informazioni

Esposizioni deteriorate

Si definiscono attività finanziarie "deteriorate" le attività per cassa (finanziamenti e titoli di debito) e "fuori bilancio" (garanzie rilasciate, impegni irrevocabili e revocabili a erogare fondi, ecc.) verso debitori che ricadono nella categoria "Non-performing" come definita nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 680/2014 della Commissione, e successive modificazioni e integrazioni (Implementing Technical Standards; di seguito, ITS). Sono esclusi gli strumenti finanziari rientranti nel portafoglio "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e i contratti derivati.

Ai fini delle segnalazioni statistiche di vigilanza le attività finanziarie deteriorate sono ripartite nelle categorie delle sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, secondo le regole di seguito specificate.

Sofferenze: il complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'intermediario. Sono escluse le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al rischio Paese.

Inadempienze probabili ("unlikely to pay"): la classificazione in tale categoria è, innanzitutto, il risultato del giudizio dell'intermediario circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati.

Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate: esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti.

Assenza di principi o interpretazioni

In caso di assenza di principi o interpretazioni applicabili a specifiche operazioni, altri eventi o circostanze, resta ferma la possibilità per la Direzione Aziendale, previo assenso del Collegio Sindacale e sentita la Società di Revisione incaricata del controllo del bilancio, di fare uso del proprio giudizio per sviluppare un criterio di valutazione contabile volto, in ogni caso, a fornire una informativa che rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e che sia rilevante, nello spirito dei principi contabili internazionali, ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori del bilancio.

A tal fine, si fa riferimento alle disposizioni e alla *implementation guidance* che trattano casi simili o correlati ed eventualmente a prassi o altre fonti contabili, comunque, come previsto dalla normativa di riferimento.

Di ogni eventuale deroga è data specifica menzione in nota integrativa.

A.3. INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La società non ha effettuato trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.4. INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Il fair value può essere definito come il prezzo che si riceverebbe per vendere un'attività o che si pagherebbe per trasferire una passività in una transazione che avviene alla data di valutazione, secondo le condizioni di mercato. Conformemente a quanto previsto dall'IFRS 13, il calcolo del fair value è stato adattato per ciascuna specifica attività o passività. Pertanto, misurando il fair value, si è tenuto conto delle caratteristiche dell'attività o passività. Tali caratteristiche includono, tra le altre, la condizione e la posizione dell'attività e le restrizioni, se presenti, sulla vendita o l'uso della stessa. La valutazione del fair value presuppone che l'operazione di vendita e/o trasferimento dell'attività/passività avvengano presso il mercato principale per l'attività/passività e in assenza di quest'ultimo, nel mercato più vantaggioso per l'attività/passività.

Informativa di natura qualitativa

A. 4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Le tecniche di valutazione utilizzate sono state adeguate alle specifiche caratteristiche delle attività e passività oggetto di valutazione. La scelta degli input è volta alla massimizzazione dell'utilizzo di quelli direttamente osservabili sul mercato, riducendo al minimo l'utilizzo di stime interne.

Le tecniche di valutazione a cui la Società fa riferimento sono:

- approccio di mercato: questo metodo utilizza prezzi ed altre informazioni rilevanti generate da transazioni di mercato di attività identiche o comparabili.
- -approccio dei ricavi/costi: tale metodo converte gli importi futuri (cash flow, ricavi, spese) in un unico importo (attualizzato).

Quando viene impiegato questo approccio, il calcolo del fair value riflette le aspettative correnti sull'ammontare futuro.

A.4.2. Processi e sensibilità delle valutazioni

Di seguito si illustra il processo utilizzato per la determinazione del fair value delle singole voci di bilancio.

Attività finanziarie disponibili per la vendita: tramite supporto dei soggetti emittenti.

Titoli di debito e titoli di debito strutturati: tramite supporto dei soggetti emittenti e provider esterni.

Crediti verso banche: per le attività a vista e a breve termine si assume che il fair value corrisponda al valore di bilancio.

Crediti verso la clientela: il fair value del portafoglio è calcolato attualizzando i flussi di cassa attesi, al netto delle rettifiche di valore, sulla base del tasso individuabile per ciascuna tipologia di prodotto. Data la composizione della voce si assume che il fair value corrisponda al valore di bilancio.

A.4.3. Gerarchia del *fair value*

Al fine di aumentare la coerenza e la comparabilità della valutazione del calcolo del fair value, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia in funzione degli input utilizzati per le diverse tecniche di valutazione. La gerarchia privilegia l'utilizzo dei prezzi quotati in mercati attivi relativi ad attività e/o passività identiche rispetto all'utilizzo di input non direttamente osservabili sul mercato. Più in dettaglio, gli input utilizzati nel calcolo vengono suddivisi in:

Livello 1: il fair value è direttamente osservabile su mercati attivi a cui l'entità ha accesso alla data di determinazione del fair value per attività/passività identiche o paragonabili.

Livello 2: il fair value è determinato internamente sulla base di input direttamente osservabili sul mercato.

Livello 3: il fair value è determinato internamente sulla base di input non direttamente osservabili.

A.4.4. Altre informazioni

Non rilevano ulteriori informazioni di natura qualitativa rispetto a quanto descritto nei precedenti paragrafi.

Informazioni di natura quantitativa

Tabella A.4.5.4 – Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività (passività) non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2017				31/12/2016			
	Valore di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Valore di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
2. Crediti	46.902.574				42.568.658			42.568.658
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
4. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	46.902.574				42.568.658			42.568.658
1. Debiti	41.591.107				37.295.663			37.295.663
2. Titoli in circolazione								
3. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	41.591.107				37.295.663			37.295.663

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Descrizione	31/12/17	31/12/16
cassa contanti	1.505	1.670
Totale	1.505	1.670

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1. Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Valori	Totale 31/12/2017			Totale 31/12/2016		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito - titoli strutturati - altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale e quote di OCR			18.917			24.896
3. Finanziamenti						
Totale			18.917			24.896

Per i titoli di capitale classificati nel portafoglio disponibile per la vendita e il cui fair value è di difficile determinazione, la valutazione è stata effettuata ai valori di patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2016.

4.2. Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori / emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
a) Governi e banche centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	704	129
d) Enti finanziari	6.000	7.000
E) Altri emittenti	12.213	17.767
Totale	18.917	24.896

La voce risulta costituita da partecipazioni e si riferisce alla sottoscrizione:

- numero 2 azioni del valore nominale di Euro 1.000 cadauna (pari a circa lo 0,048% del capitale sociale) della Investimenti Solidali S.p.A. (già FIN.LO SPA), società che svolge attività finanziaria nei confronti di Enti o Società senza fini di lucro, ivi comprese le "cooperative sociali", al fine di dare loro maggiore diffusione e di agevolare la crescita e lo sviluppo;

- una quota di capitale sociale del valore nominale di Euro 4.000, pari a nr. 10 parti di capitale sociale della Società Cooperativa SEFEA – Società Europea Finanza Etica e Alternativa S.C., cooperativa che ha per oggetto l'esclusivo svolgimento delle attività finanziarie nei confronti del pubblico indicate nell'Art. 106, comma 1, del D. Lgs. 1° Settembre 1993, n. 385 e specificate dal Decreto del Ministero del Tesoro del 06 Luglio 1994.

La sottoscrizione delle quote societarie si è resa utile per ottenere un finanziamento pari a Euro 500.000;

- una quota di capitale sociale del valore nominale di Euro 12.212,55, parti di capitale sociale della Social fare Impresa Soc. Srl Centro per l'Innovazione Sociale, che ha come obiettivo sociale la ricerca, il design di

prodotto/servizi e modelli di imprenditorialità per promuovere e sostenere il cambiamento e generare valore economico dal valore sociale.

- n.ro 10 azioni di capitale Sociale del valore di euro 129,10 della Banca di Credito Cooperativo di Cherasco.

- n.ro 10 azioni di capitale Sociale del valore di euro 575,00 della Banca Etica, Società cooperativa per azioni di Torino. La sottoscrizione delle quote societarie si è resa utile per ottenere un finanziamento pari a Euro 1.700.000;

Sezione 6 - Crediti - Voce 60

La voce 60. Crediti al 31.12.2017 è pari a euro 46.902.574 (al 31.12.2016 pari a euro 42.568.658) e comprende:

-crediti verso banche per euro 796.746;

-crediti verso clientela per euro 44.331.942 (bonis) e per euro 1.773.885 (deteriorate), al netto delle rettifiche di valore come meglio espresso nella sezione D del presente documento (tabella 2.1 delle esposizioni creditizie verso la clientela)

6.1. "Crediti verso banche"

Composizione	Totale al 31/12/2017			Totale al 31/12/2016				
	Valore di bilancio	Fair value		Valore di bilancio	Fair value			
		L1	L2		L3	L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	796.746			796.746	800.599			800.599
2. Finanziamenti								
2.1 Pronti contro termine								
2.2. Leasing finanziario								
2.3. Factoring								
- pro-solvendo								
- pro – soluto								
3. Titoli di debito								
- Titoli strutturati								
- Altri titoli di debito								
4. Altre attività								
Totale	796.746			796.746	800.599			800.599

La voce "Crediti verso banche – Depositi e conti correnti" accoglie la disponibilità a vista per 796.746 euro relativi ai rapporti in essere di conto corrente ed è così composta:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
-B.N.L. c/c	33.680	157.067
-B.N.L. c/c	176.671	-
-B.N.L. c/c	6.408	-
-Banca Alpi Marittime c/c	25.619	
-Poste Italiane	39.373	24.307
-Carte prepagate	3.199	2.709
-B.N.L. c/c	313.678	74.066
-Banca Prossima c/c	77.005	464.875
-BCC Cherasco c/c	121.108	77.576
Totale	796.746	800.599

6.3. "Crediti verso clientela"

Composizione	Totale al 31/12/2017						Totale al 31/12/2016					
	Bonis	Deteriorati		Fair value			Bonis	Deteriorati		Fair value		
		Acquistati	altri	L1	L2	L3		Acquistati	altri	L1	L2	L3
1. Leasing finanziario <i>di cui : senza opzione finale di acquisto</i>												
2. Factoring - pro - solvendo - pro - soluto												
3. Credito al consumo	24.403.487		779.397			25.182.884	21.806.664		747.416			22.554.080
4. Carte di credito (anche revolving)												
5. Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
6. Altri finanziamenti <i>di cui : da escussione di garanzie e impegni</i>	19.928.455		994.488			20.922.943	18.336.631		877.349			19.213.979
7. Titoli di debito - Titoli strutturati - Altri titoli di debito												
8. Altre Attività												
Totale	44.331.942		1.773.885			46.105.827	40.143.294		1.624.765			41.768.059

La tabella dettaglia il valore dei crediti, al netto delle rettifiche, per tipologia di credito.

Nella voce credito al consumo viene inserito il valore netto dei crediti erogati alle famiglie.

Nella voce altri finanziamenti viene inserito il valore netto dei crediti erogati per finalità di impresa.

6.4. "Crediti" Attività garantite

	Totale al 31/12/2017						Totale al 31/12/2016					
	Crediti v/banche		Crediti v/enti finanziari		Crediti v/clientela		Crediti v/banche		Crediti v/enti finanziari		Crediti v/clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da: - Beni in leasing finanziari - Crediti per factoring - Ipotecche - Pegni - Garanzie personali - Derivati su crediti					25.991.946							24.319.048
1. Attività deteriorate garantite da: - Beni in leasing finanziari - Crediti per factoring - Ipotecche - Pegni - Garanzie personali - Derivati su crediti					1.125.894							1.030.100
TOTALE					27.117.840							25.349.148

Nella presente tabella viene fornito il valore dei crediti su cui sono presenti garanzie personali. PerMicro usufruisce anche della garanzia del fondo FEI (Fondo Europeo per gli Investimenti). Al 31/12/2017 il valore di tali microcrediti garantiti è pari a 12,5 Milioni di Euro al netto delle rettifiche.

Sezione 10 – Attività materiali - Voce 100

10.1. Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività / valori	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Attività di proprietà	14.498	10.348
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	6.299	3.846
d) impianti elettronici	8.199	6.168
e) altre	-	334
2. Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	14.498	10.348

10.5. Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Origine, disponibilità e distribuibilità delle voci di patrimonio netto (ai sensi art.2427 n. 7-bis Cod. Civ.)	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde			8.494	24.829	73.287	106.610
A. Riduzioni di valore totali nette			4.649	18.661	72.953	96.262
A. Esistenze iniziali nette			3.846	6.168	334	10.348
B. Aumenti			3.633	6.904	3.936	14.474
B.1. Acquisti			3.633	6.904	3.936	14.474
B. 2. Spese per migliorie capitalizzate						
B. 3 . Riprese di valore						
B.4. Variazioni espositive di fair value						
B.5. Differenze positive di cambio						
B.6. Trasferimento da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7. Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1. Vendite			1.179	4.873	4.270	10.323
C.2. Ammortamenti			1.179	4.873	4.270	10.323
C.3. Rettifiche di valore da deterioramento						
C.4. Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5.Differenze negative di cambio						
C.6. Traferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
D. Rimanenze finali nette			6.299	8.198	0	14.498
D.1 Riduzioni di valore totali nette			5.828	23.535	77.223	106.585
D.2 Rimanenze finali lorde			12.127	31.733	77.223	121.084
E Valutazione al costo			6.299	8.198	0	14.498

L'incremento complessivo totale di Euro 14.474 è riferito per Euro 6.904 alla categoria "Impianti Elettronici"; per Euro 3.633 alla categoria "Mobili e Arredi" e per Euro 3.936 alla categoria "Beni strumentali Inferiori a euro 516 "

Sezione 11 – Attività immateriali - Voce 110

11.1. Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Voci / valutazione	Totale 31/12/2017		Totale 31/12/2016	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i> o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i> o rivalutate
1. Avviamento	-		-	
2. Altre attività immateriali				
2.1. di proprietà - generate internamente				
- altre	75.505		70.584	
2.2 Acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	75.505		70.584	
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1. beni inoptati				
3.2. beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)				
Totale	75.505		70.584	

La voce "immobilizzazioni immateriali" è composta da programmi Software che fanno riferimento ad acquisti effettuati principalmente dai fornitori OCS S.p.A., FINANCE EVOLUTIONS, KPMG, NEXSUS per lo sviluppo di progetti finalizzati a modificare ed implementare il sistema informatico interno, al fine di rendere le procedure informatizzate più aderenti all'operatività aziendale.

11.2. Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenza iniziali	70.584
B. Aumenti	
B.1. Acquisti	65.951
B.2. Riprese di valore	
B.3. Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1. Vendite	
C.2. Ammortamenti	61.029
C.3. Rettifiche di valore:	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4. Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
D. Rimanenze finali	75.505

L'incremento complessivo di Euro 65.951 si riferisce allo sviluppo di nuove funzionalità dei programmi Software.

Sezione 12 – Attività e passività fiscali – Voci 120 (Attivo) e 70 (Passivo)

12.1. Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Composizione	Importo 31/12/2017	Importo 31/12/2016	Variazioni
IRAP Varie	12.289	29.198	- 16.909
CORRENTI	12.289	29.198	- 16.909
IRES+IRAP Varie	27.431	23.246	- 0
ANTICIPATE	27.431	23.246	- 0
Totale attività fiscali	39.720	52.444	- 16.909

12.5. Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Composizione	Importo 31/12/2017	Importo 31/12/2016
1. Esistenze iniziali	23.247	16.580
2. Aumenti		
2.1. Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili	4.184	12.652
c) altre		
2.2. Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3. Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2. Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3. Altre diminuzioni	0	5.985
4. Importo finale	27.431	23.247

Sezione 14 – Altre attività – Voce 140

14.1. Composizione della voce 140 "Altre attività"

Composizione	Importo 31/12/2017	Importo 31/12/2016	Variazioni
Acconto imposta sostitutiva Tfr	1.277	1.085	192
Altri crediti per attività non finanziarie	16.900	20.600	-3.700
Anticipi a fornitori	2.859	16.054	-13.195
Anticipi spese dipendenti	1.000	458	542
Anticipi su stipendi	1.700	1.200	500
Bollo virtuale	55.195	51.484	3.711
Costo enasarco carico società	30	0	30
Crediti erario c/ritenute	10.035	13.115	-3.080
Depositi cauzionali telefoni	880	880	0
Depositi cauzioni affitti	8.388	8.388	0
Depositi cauzioni utenze	1.922	1.967	-45
Depositi e cauzioni bandi	7.186	5.486	1.700
Fatture da emettere	136.160	127.523	8.636
IVA c/erario	0	92	-92
Migliorie su beni di terzi	25.737	25.737	0
Fondo ammortamento migliorie beni di terzi	-15.628	-11.066	-4.562
Risconti attivi	56.341	10.634	45.706
Ritenute su interessi bancari	12	6	6
Ritenute subite su provvigioni	14.476	7.565	6.911
Totale altre attività	324.469	281.209	43.260

A commento delle voci più rilevanti si rileva che:

- "fatture da emettere" riguarda principalmente la fattura per Servizi di distribuzione di prodotti inerenti alle aperture dei rapporti di conto corrente BNL come da convenzione sottoscritta in data 5/12/2014. La fattura è stata emessa in data 31/01/2018 per un importo pari a € 129.310 ed è stata incassata in data 16/02/2018. La restante parte delle fatture di emettere è da imputare al recupero costo per il personale distaccato.

- "risconti attivi" riguardano principalmente le quote di costi di competenza dell'esercizio successivo relativi a servizi di analisi di Crediti Rating Standard & Poor Global, manutenzione e sviluppo software IFRS9 da parte del fornitore OCS e canoni relativo al servizio segnalazione del 2018 del fornitore Finance Evolution e altre minori.

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti – Voce 10

1.1. Debiti

voci	Totale 31/12/2017			Totale 31/12/2016		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1. Pronti contro termine						
1.2. Altri finanziamenti	19.414.256	666.572		17.325.005	1.067.530	
2. Altri debiti	16.528.062	4.957.175	25.043	16.904.142	1.946.143	52.843
Totale	35.942.317	5.623.747	25.043	34.229.147	3.013.673	52.843
<i>Fair value</i> - Livello 1						
<i>Fair value</i> - Livello 2						
<i>Fair value</i> - Livello 3	35.942.317	5.623.747	25.043	34.229.147	3.013.673	52.843
Totale <i>fair value</i>	35.942.317	5.623.747	25.043	34.229.147	3.013.673	52.843

Nella tabella sottostante sono dettagliati in Finanziamenti verso banche e Altri debiti verso banche con indicazione degli affidamenti in essere e relative scadenze:

Descrizione	Debiti vs. Banche	Affidamento	Scadenza
FINANZIAMENTI			
Banca Prossima 1	1.310.389	1.310.389	11/05/2019
Banca Prossima 2	1.287.452	1.287.452	19/12/2020
Banca Prossima 3	2.483.292	2.483.292	29/03/2022
BNL Mutuo	5.074.661	5.074.661	31/03/2022
BNL Mini Mutuo	996.489	996.489	24/01/2019
BCC Cherasco 1	748.316	748.316	30/09/2021
BCC Cherasco 2	663.245	663.245	30/09/2022
Council of Europe of development CEB1	1.425.405	1.425.405	20/06/2018
Council of Europe of development CEB2	2.100.061	2.100.061	28/06/2019
Finanz.BAM	1.506.205	1.506.205	01/03/2022
Finanz.Banca Etica	1.499.135	1.499.135	19/01/2021
Ratei pass.finanziamenti	319.607		
TOTALE	19.414.256	19.094.648	
ALTRI DEBITI			
Banca BNL c/anticipi	14.784.710	14.800.000	a revoca
Banca UBI BRE c/c ordinario	281.563	400.000	a revoca
Banca Etica c/c	212.900	300.000	a revoca
Extrabanca c/c ordinario	244.055	250.000	a revoca
Banca MPS c/c ordinario	144.972	200.000	a revoca
Banca MPS c/anticipi	850.000	850.000	a revoca
Ratei passivi	9.861		
TOTALE	16.528.062	16.800.000	
	35.942.317	35.894.648	

Nella tabella sottostante sono dettagliati i Finanziamenti verso enti finanziari e gli Altri debiti verso enti finanziari con indicazione degli affidamenti in essere e relative scadenze:

Descrizione	Debiti verso enti finanziari	Affidamento	Scadenza
FINANZIAMENTI			
European Investment Fund	666.572	667.667	30/06/2019
TOTALE	666.572	667.667	
ALTRI DEBITI			
Aosta Factor	4.957.175	5.000.000	a revoca
TOTALE	4.957.175	5.000.000	
	5.623.747	5.667.667	

La voce "Altri debiti" accoglie la cessione, non notificata al cliente, pro-solvendo, ai sensi della Legge 52 del 21/02/1991 dei contratti stipulati con i nostri clienti a favore di Aosta Factor Spa per euro 4.957.175

La voce "Debiti verso clientela" ammonta a euro 21.095 e accoglie i debiti verso la clientela per rimborsi da erogare.

Sezione 2 – Titoli di circolazione– Voce 20

2.1. Composizione della voce 20 "Titoli in circolazione"

Passività	Totale 31/12/2017			Totale 31/12/2016		
	valore di bilancio	fair value		valore di bilancio	fair value	
		L 1	L 2		L 3	L 1
1. Titoli						
- Obbligazioni	0		0	1.500.000		1.500.000
- strutturate						
- altre	0		0	1.500.000		1.500.000
- Altri titoli						
- strutturati						
- altre						
Totale	0		0	1.500.000		1.500.000
Totale <i>fair value</i>	0		0	1.500.000		1.500.000

In data 04 dicembre 2012 la società ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario ordinario di complessivi nominali Euro 1.500.000 suddiviso in nr. 1.500 obbligazioni del valore nominale di Euro 1.000 cadauna. Le obbligazioni sono state emesse al valore nominale, nominative.

Il calcolo degli interessi tiene conto di un tasso annuo pari al 4,125%, al lordo della ritenuta d'imposta, ed hanno godimento con decorrenza dal 1° gennaio 2013; gli interessi vengono corrisposti in via posticipata in due rate semestrali, scadenti rispettivamente al 30 giugno ed al 31 dicembre di ogni anno di durata del prestito. L'importo in bilancio di Euro 1.500.000 è composto da nr. 1.500 quote del valore nominale di Euro 1.000 cadauna.

Nel corso del mese di gennaio 2017, nell'ambito del percorso autorizzativo che PerMicro S.p.A. ha compiuto per ottenere da Banca d'Italia l'iscrizione all'Albo degli intermediari finanziari ex art. 106, in virtù dell'articolo 4 del regolamento del prestito obbligazionario, si è proceduto al rimborso dei titoli obbligazionari posseduti dai soggetti privati per un valore nominale di euro 600.000; successivamente, in data 31 dicembre 2017 sono stati rimborsati gli altri obbligazionisti diversi dai soggetti privati per un valori nominale di euro 900.000. Al 31 dicembre 2017 il prestito obbligazionario risulta completamente rimborsato.

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

9.1. Composizione della voce 90 "Altre passività"

Composizione	Importo 31/12/2017	Importo 31/12/2016	Variazioni
Debiti per imposta di bollo	4.218	3.906	312
Debiti per ritenute dipendenti	39.521	54.524	-15.003
Debiti per ritenute lavoro autonomo	7.217	3.151	4.066
Debiti per ritenute su obbligazioni	4.866	8.087	-3.221
Debiti v/Inps	77.401	74.173	3.228
Debiti v/Inail	18	18	0
Debito imposta sostitutiva	-4	0	-4
Debiti v/fondo Est dipendenti	516	516	0
Debiti v/fondo Fonte dipendenti	5.254	4.449	805
Debiti v/Win	1.892	0	1.892
Debiti V/Finpiemonte	8.830	8.830	0
Iva c.to Erario	40	0	40
Fornitori	176.241	72.170	104.071
Fornitori fatture da ricevere	101.362	111.035	-9.673
Debiti diversi	5.315	97	5.218
Ratei passivi sul personale	231.409	218.980	12.429
Note di credito da emettere	838	9.492	-8.654
Altri debiti	1.657	1.266	391
Debiti per carte di credito	3.526	1.958	1.568
Debiti per note spese	3.500	3.186	314
Totale altre passività	673.617	575.839	97.778

Nella voce "Altre passività" sono compresi i Debiti Vs. Fornitori per Euro 176.241 e Debiti Vs. fornitori fatture da ricevere per Euro 101.362. L'incremento rispetto all'anno 2016 è dovuto principalmente all'aumento dei costi relativi ai "Canoni Accesso Dati" e alle "Consulenze Esterne" legati all'attività di iscrizione alla Legge 106 Banca d' Italia, "quali Internal audit, consulenza in materia di Risk management e segnalazioni di vigilanza".

Non si rileva alcun saldo alla voce "debiti verso il personale" in quanto i medesimi vengono liquidati il 28 del mese in corso; mentre i ratei per ferie e permessi, nonché le 13[^] e le 14[^] e relativi contributi sono stati registrati alla voce Ratei passivi.

I "debiti verso l'erario per ritenute" comprendono le ritenute fiscali operate sugli stipendi erogati nel mese di dicembre 2017, le ritenute d'acconto operate in qualità di sostituti di imposta sui corrispettivi pagati ai lavoratori autonomi versate nel mese di gennaio 2018, le ritenute d'acconto operate su obbligazioni.

I "debiti verso INPS e INAIL" sono rappresentati dai debiti a carico della Società maturati sugli stipendi del mese di dicembre 2017 e versati nei primi mesi del 2018.

I "debiti per carta di credito" si riferiscono ai pagamenti con carta di credito non ancora addebitati sul conto corrente di riferimento al 31/12/2017.

La Società non ha in essere al 31/12/2017 attività e/o passività in valuta.

Sezione 10 – Trattamento di Fine rapporto del personale – Voce 100

10.1. "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

Composizione	Importo 31/12/2017	Importo 31/12/2016
A. Esistenze iniziali	411.869	292.343
B. Aumenti	118.673	139.690
B.1. Accantonamento dell'esercizio	108.700	93.683
B.2. Altre variazioni in aumento	9.973	46.007
C. Diminuzioni	39.348	20.164
C.1. Liquidazioni effettuate		
C.2. Altre variazioni in diminuzione	39.348	20.164
D. Esistenze finali	491.194	411.869

Coerentemente a quanto introdotto con lo IAS 19 gli utili e le perdite attuariali sono stati rilevati con il cosiddetto metodo OCI rispettivamente tra le diminuzioni o tra gli aumenti nella voce "altre variazioni"

10.2 Altre informazioni

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto, secondo quanto previsto dalla IAS 19, coincide con il suo valore attuariale (Defined Benefit Obligation – DBO) e rappresenta l'importo complessivo del valore attuale dell'obbligazione nei confronti dei dipendenti per l'istituto considerato, calcolato in senso demografico – finanziario alla data di valutazione.

La determinazione del Fondo è stata affidata ad un attuario esterno che ha adottato le seguenti assunzioni: basi tecniche demografiche:

- per le probabilità annue di eliminazione per morte del personale in servizio sono state utilizzate le tavole IPS55 distinte per sesso;
- le probabilità annue di eliminazione per cause diverse dalla morte, del personale in servizio, sulla base di analisi di mercato sono state poste pari al 7%;
- la probabilità annua di richiesta di anticipazione del TFR è stata posta uguale al 1,5%;
- il collocamento a riposo viene ipotizzato al raggiungimento del primo requisito utile per il pensionamento.

basi tecniche economiche:

- ai fini del calcolo del Valore Attuale, è stato adottato il tasso fisso pari al 1,30% desunto dall'indice Iboxx Corporate AA al 31.12.2017;
- l'indice del costo della vita per famiglie di impiegati ed operai, necessario alla rivalutazione delle somme per TFR accantonate, è stato posto uguale al 1,5% annuo corrispondente a quanto, attualmente, si prevede si possa attestare nel lungo periodo;
- Il tasso di crescita delle retribuzioni è stato posto uguale al 1,5% annuo;
- Percentuale del TFR maturato richiesto in anticipazione: 60%.

Di seguito si riportano, in linea con quanto richiesto dallo IAS19, le analisi di sensitività del valore di DBO al variare delle principali ipotesi attuariali.

TFR maturato al 31/12/2017	DBO al 31/12/2017	DBO/TFR-1
403.819	491.194	21,6%

Di seguito si riporta la riconciliazione al 31.12.2017 con il riconoscimento degli Actuarial Gains/Losses nel Prospetto della Redditività Complessiva:

VARIAZIONI TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	
DBO ALL'01.01.2017	411.869
Accantonamento - service cost	103.305
Interesse maturato - rivalutazione	5.395
Altre variazioni	-39.348
Utile/perdite attuariali	9.973
DBO al 31.12.2017	491.194

Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140 e 150

12.1. Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	31/12/17	31/12/16	Variazioni
1. Capitale	3.867.722	4.885.683	-1.017.961
1.1. Azioni ordinarie	3.867.722	4.885.683	-1.017.961
1.2. Altre azioni			
Totale	3.867.722	4.885.683	-1.017.961

12.4. Composizione della voce 150 "Sovrapprezzi di emissione"

Descrizione	31/12/17	31/12/16	Variazioni
Sovrapprezzi su quote soci ordinari	1.033.551	99.474	934.077
Sovrapprezzi su quote soci finanziatori			
Totale	1.033.551	99.474	934.077

Riserve – Voce 160

Descrizione	31/12/17	31/12/16	Variazioni
Riserva statutaria			
Utili e perdite portati a nuovo	16.490	-1.703.969	1.720.459
Oneri aumento capitale sociale	-4.469	0	-4.469
Altre	-39.241	-39.241	0
Totale	-27.220	-1.743.210	1.715.990

Riserve da valutazione – Voce 170

Composizione della voce 170 "Riserve da valutazione"

Descrizione	31/12/17	31/12/16	Variazioni
Riserva fair value su titoli	-6.554	0	-6.554
Riserva per utili e perdite attuariali su piani previdenziali (IAS 19)	-37.888	-32.009	-5.879
Totale	-44.442	-32.009	-12.433

Origine, disponibilità e distribuibilità delle voci di patrimonio netto (ai sensi art.2427 n. 7-bis Cod. Civ.)

Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale sociale	3.867.722	B	
Sovrapprezzo azioni	1.033.551	B	
Riserve:			
- Legale	16.499		
- perdite esercizi precedenti	-39.249		
- oneri aumento capitale sociale	-4.469		
Riserve da valutazione	-44.442		
TOTALE AL 31.12.2017	4.829.611		

A: per aumenti di capitale B: per coperture perdite C: per distribuzione ai soci

L'assemblea straordinaria, riunita in sessione in data 14 dicembre 2016, con verbale redatto dal Notaio Dr. Giuseppe GIANELLI di Torino, Rep. n. 140592, Racc. n. 40806, ha deliberato:

-di coprire le perdite pregresse emergenti dal bilancio 31.12.2015 mediante assorbimento integrale della riserva sovrapprezzo di emissione e la riduzione volontaria del Capitale Sociale da nominali euro 4.885.683,00 a nominali euro 3.281.188,00 mediante riduzione del valore nominale di ogni azione da euro 69,00 a euro 46,34;

-di aumentare a pagamento il proprio capitale sociale da euro 3.281.188,00 fino ad un massimo di Euro 3.903.496,24 e pertanto per complessivi Euro 622.299,86 mediante emissione di n. 13.429 nuove azioni ordinarie del valore nominale di euro 46,34 con sovrapprezzo di euro 81,66 per un totale per azione pari ad euro 128,00;

-di stabilire che la parte di aumento di capitale rimasta inoptata ai sensi di legge potrà essere sottoscritta sia da terzi richiedenti sia dagli azionisti, entro il termine del 30 aprile 2017 compreso, con le modalità sopra stabilite;

-di prevedere, ai sensi dell'art. 2439 2° comma del Codice Civile, che, se detto aumento non sarà integralmente sottoscritto entro il 30 aprile 2017, il capitale sociale sarà comunque aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni fino a quella data raccolte.

L'aumento di capitale si è chiuso alla data del 30 aprile 2017 ed i versamenti ricevuti comprensivi del sovrapprezzo risultano essere pari a Euro 1.620.076,10 così suddivisi: 586.525,38 al valor nominale e 1.033.550,72 a titolo di sovrapprezzo.

Elenco Soci così al 31.12.2017:

Azionista	n.ro azioni	valore nominale	% di possesso
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	17.015	788.475	20,39%
FONDAZIONE SVILUPPO E CRESCITA C.R.T.	8.103	375.493	9,71%
OLTRE VENTURE UNO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	1.792	83.041	2,15%
FONDAZIONE PAIDEIA ONLUS	8.455	391.805	10,13%
FINDE SPA	8.995	416.828	10,78%
BRAGANTINI SALVATORE	501	23.216	0,60%
CREMONA MASSIMO	766	35.496	0,92%
ERSEL INVESTIMENTI S.P.A.	540	25.024	0,65%
MICHELI CARLO	251	11.631	0,30%
YAMANOTE S.R.L.	251	11.631	0,30%
PERILLI FRANCESCO	167	7.739	0,20%
JACINI STEFANO	134	6.210	0,16%
DEL CASTILLO MANUELA ESTER MARIA	133	6.163	0,16%
MANIN GIUSEPPINA	67	3.105	0,08%
PHITRUST PARTENAIRES SAS	4.070	188.604	4,88%
EUROPEAN INVESTMENT FUND	10.289	476.792	12,33%
PATRUCCO MARCELLA	133	6.163	0,16%
FONDAZIONE GIORDANO DELL'AMORE	5.401	250.282	6,47%
COMPAGNIA DI SANPAOLO	6.506	301.488	7,79%
ISTITUTO BANCO DI NAPOLI FONDAZIONE	4.648	215.388	5,57%
BANCA ALPI MARITTIME, SOCIETA' COOPERATIVA P.A.	5.247	243.146	6,29%
TOTALE CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO E VERSATO	83.464	3.867.722	100,00%

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Il bilancio d'esercizio chiude con una perdita netta di euro 208.341 (in peggioramento rispetto all'utile di esercizio di euro 16.499 al 31 dicembre 2016), che il Consiglio di Amministrazione propone di rinviare al conto perdite portate a nuovo.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1. *Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"*

Voci / forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1. Crediti verso banche			79	79	22
5.2. Crediti verso enti finanziari					
5.3. Crediti verso clientela		3.977.699		3.977.699	3.862.603
6. Altre attività					
7. Derivati di copertura					
Totale		3.977.699	79	3.977.778	3.862.625

Nella voce sono iscritti, secondo il principio di competenza, gli interessi e i proventi assimilati relativi alla attività finanziarie. I proventi assimilati agli interessi sono iscritti in conto economico al tempo maturato. Gli interessi attivi ed altri proventi indicati su "crediti verso Banche" risultano costituiti da interessi rivenienti da rapporti di conti correnti.

1.2 *Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni*

A corredo delle informazioni fornite sugli "interessi attivi e proventi assimilati" si evidenzia nella tabella la suddivisione degli interessi attivi verso la clientela tra Credito al consumo - famiglia e Altri finanziamenti - impresa.

Voci / forme tecniche per finanziamenti alla clientela	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
Attività finanziarie - prestiti personali		
Credito al consumo	2.111.760	1.976.647
Altri finanziamenti	1.865.938	1.885.956
Totale	3.977.699	3.862.603

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci / forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Debiti verso banche	236.149		210.625	446.774	395.250
2. Debiti verso enti finanziari	21.530		63.187	84.718	54.873
3. Debiti verso clientela	-			-	-
4. Titoli in circolazione	-	39.159		39.159	59.976
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-			-	-
7. Altre passività	-			-	-
8. Derivati di copertura	-			-	-
Totale	257.679	39.159	273.812	570.651	510.099

Nella presente voce sono iscritti, secondo il principio di competenza, gli interessi e oneri assimilati relativi alle passività finanziarie nei confronti di Istituti di credito, di Enti finanziari e dei sottoscrittori del prestito obbligazionario.

Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40

2.1. Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

Dettaglio	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Operazioni di leasing finanziario		
2. Operazioni di factoring		
3. Credito al consumo	934.840	875.748
4. Garanzie rilasciate		
5. Servizi di :		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione di prodotti	129.310	122.520
- altri	91.020	86.268
6. Servizi di incasso e pagamento		
7. <i>Servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione		
8. Altre commissioni	826.019	688.647
Totale	1.981.188	1.773.183

Nelle voci:

- "Crediti al consumo" figurano i proventi relativi ai servizi prestati alla famiglia in sede di erogazione del credito non calcolati in funzione dell'importo del credito cui si riferiscono o della durata del credito cui si riferiscono;

- "Servizi di distribuzione di prodotti" figurano i ricavi da conti correnti come da convenzione sottoscritta con Bnl in data 5/12/2014 nella quale PerMicro si impegna a rappresentare alla propria clientela l'importanza del conto corrente bancario Bnl;

- "Altri" rappresentano i servizi per provvigioni relativi alle polizze assicurative stipulate dalla nostra clientela.
- "Altre commissioni" figurano i proventi relativi ai servizi prestati alle imprese in sede di erogazione del credito non calcolati in funzione dell'importo del credito cui si riferiscono o della durata del credito cui si riferiscono.

2.2. Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Voci / forme tecniche	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Garanzie ricevute	95.044	97.974
2. Distribuzione di servizi a terzi	193.178	234.160
3. Servizi di incasso e pagamento	120.230	74.530
4. Altre commissioni	-	26
Totale	408.451	406.690

Nella presente voce figurano gli oneri relativi ai servizi ricevuti in sede di erogazione del credito calcolati secondo il criterio finanziario legato all'interesse effettivo e alla durata.

Sezione 8 – Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.1. "Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di crediti"

Voci / Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		TOTALE	TOTALE
	Specifiche	Di portafoglio	Specifiche	Di portafoglio	31/12/2017	31/12/2016
1. Crediti verso banche		-		-		
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari		-		-		
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
Altri crediti						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
3. Crediti verso clientela		-		-		
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo						
- altri crediti						
Altri crediti						
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo e altri finanziamenti	1.984.501				1.984.501	1.866.622
- altri crediti						
Totale	1.984.501				1.984.501	1.866.622

Sezione 9 – Spese amministrative – Voce 110

9.1. Composizione della voce 110.a. "Spese per il personale"

Voci / settori	31/12/2017	31/12/16
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	1.600.287	1.482.537
b) oneri sociali	436.476	372.336
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	5.364	5.386
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	108.700	93.683
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	6.930	6.970
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	16.276	14.280
- a benefici definiti		
h) altre spese	19.138	15.312
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	85.646	79.710
4. Personale collocato a riposo - -		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	2.278.816	2.070.214

L'incremento delle spese per il personale è motivato principalmente dallo sviluppo dell'attività finanziaria che ha richiesto l'aumento dell'organico nelle filiali ed in sede, come evidenziato nella tabella 9.2.

9.2. Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria

Qualifica	Consistenza Al 31/12/2017	Consistenza Al 31/12/2016
Dirigenti	5	5
Quadri	53	44
Impiegati		
Totale	58	49
Qualifica	Media 2017	Media 2016
Dirigenti	5	5
Quadri	51	42
Impiegati		
Totale	56	47

9.3. Composizione della voce 110.b. "Altre spese amministrative"

Descrizione	31/12/17	31/12/16	Variazioni
Abbuoni passivi	35	95	- 60
Acqua potabile	191	270	- 79
Acquisto cancelleria	3.216	2.680	537
Acquisto materiale stampato PerMicro	5.281	4.156	1.125
Acquisto toner	327	1.135	- 808
Affitti passivi	63.284	67.727	- 4.443
Altre assicurazioni	37	107	- 70
Arrotondamenti passivi	551	452	100
Assicurazioni uffici	1.658	1.702	- 44
Autostrade e parcheggi	3.774	4.507	- 733
Canone accesso dati	227.268	170.983	56.284
Compensi legali	7.195	16.043	- 8.848
Compensi notarili	3.606	7.550	- 3.944
Consulenza direzionale BNL	40.000	-	40.000
Consulenza fiscale societaria	18.861	15.779	3.081
Consulenze per recupero crediti	49.105	50.176	- 1.071
Consulenze tecniche esterne	197.073	99.894	97.179
Diritto annuale CCIAA	1.549	1.452	97
Elaborazione cedolini paga	24.999	25.545	- 547
Imposta di bollo virtuale	62.318	58.100	4.218
Imposta di registro	3.517	891	2.626
Imposte comunali diverse	18	20	- 2
Imposte pubblicità e insegne	43	43	-
Libri-giornali	15	12	3
Manutenzione macchine elettriche	4.392	8.370	- 3.978
Materiale di consumo	1.564	157	1.407
Materiale di consumo non deducibile	300	-	300
Migliorie beni terzi non capitalizzate	1.891	-	1.891
Noleggio autovetture	2.154	2.204	- 51
Noleggio macchine ufficio elettriche	11.246	9.508	1.738
Prestazioni occasionali	685	1.609	- 923
Prestazioni/Promozioni mediter.	5.000	-	5.000
Prestazioni terzi occasionali	4.041	2.370	1.671
Provvigioni passive	4.210	18.108	- 13.897
Pulizie locali	8.164	7.648	516
Quote associative	2.887	3.678	- 791
Rimborsi chilometrici	17.458	21.331	- 3.873
Rimborso spese collaboratori	2.033	-	2.033
Riscaldamento	2.021	2.120	- 99
Spese accessorie filiali	427	2.580	- 2.153
Spese accessorie sede	8.907	11.769	- 2.863
Spese anticipate fiscali e societaria	1.429	1.203	226
Spese condominiali	2.299	1.869	430
Spese di manutenzioni varie	3.195	2.102	1.094
Spese di rappresentanza	1.750	1.422	328
Spese elettricità	6.802	6.280	522
Spese manutenzione assistenza sviluppo	16.541	17.067	- 526
Spese per omaggi inferiori a 50 euro	4.052	2.796	1.256
Spese postali/valori bollati	14.415	12.437	1.979
Spese pubblicità e promozione filiali	2.750	13.427	- 10.677
Spese pubblicità e promozione sede	25.742	3.564	22.177
Spese revisione bilancio	20.801	20.740	61
Spese telefoniche cellulari	29.315	24.525	4.790
Spese telefoniche e fax	10.464	10.847	- 382
Spese trasporti e spedizioni	5.203	4.653	550
Spese varie minori	3.405	1.435	1.971
Tassa annuale vidimazione libri	516	516	-
Tassa rifiuti	2.267	1.798	469
Treni, aerei e taxi	48.934	43.635	5.299
Vitto e pernottamenti	20.356	16.449	3.907
Altri costi	7.151	9.861	- 2.710
Totale	1.018.688	817.397	201.291

Sezione 10 – Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120

10.1. Composizione della voce 120 "Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali"

Voci / Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento A	Rettifiche di valore per deterioramento B	Riprese di valore C	Risultato netto (A+B-C)
1. Attività ad uso funzionale				
1.1. di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili	1.179			1.179
d) strumentali	4.873			4.873
e) altri	4.270			4.270
1.2. acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività detenute a scopo di investimento				
Totale	10.323			10.323

Criteria applicati nelle rettifiche di valore

- impianti specifici % ammortamento = 20,00%
- macchine ufficio elettroniche % ammortamento = 20,00%
- mobili e arredi % ammortamento = 12,00%
- beni strumentali Inferiori €516 % ammortamento = 100,00%

Sezione 11 – Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130

11.1. Composizione della voce 130 "Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci / Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento A	Rettifiche di valore per deterioramento B	Riprese di valore C	Risultato netto (A+B-C)
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1. Di proprietà	61.029			61.029
2.2. Acquisite in leasing finanziario				
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	61.029			61.029

Criteria applicati nelle rettifiche di valore

- spese software % ammortamento = 20,00% (5 anni quote costanti)

Sezione 14 – Altri proventi ed oneri di gestione – Voce 160

14.1. Composizione della voce 160 "Altri proventi ed oneri di gestione"

Dettaglio	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Altri proventi di gestione		
Recuperi spese personale distaccato	22.437	23.517
Recuperi di spese su prestiti personali	94.518	87.120
Rimborso spese	8.168	12.692
Sopravvenienze attive	84.955	48.882
2. Altri oneri di gestione		
Altri oneri diversi	-20.884	-4.193
Sopravvenienze passive	-18.950	-23.698
Totale	170.243	144.320

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190

17.1. Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Dettaglio	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
1. Imposte correnti		
- IRES		
- IRAP	5.181	25.985
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		8.137
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti di imposta di cui alla legge		
4. Variazione delle imposte anticipate		
5. Variazione delle imposte differite	-90	
Totale	5.091	34.122

Le imposte correnti, anticipate e differite, sono state rilevate applicando l'aliquota di imposta vigente. L'imposta sul reddito Irap è stata determinato in base alle aliquote correnti.

Sezione 19 – Conto economico: altre informazioni

19.1. Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Composizione	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale	Totale
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela	31/12/17	31/12/16
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali			2.111.760			934.840	3.046.600	2.852.395
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
3 bis Altri finanziamenti			1.865.938			826.019	2.691.957	2.574.603
4. Prestiti su pegni								
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale			3.977.699			1.760.858	5.738.557	5.426.998

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1

C. CREDITO AL CONSUMO

C. 1. – Composizione per forma tecnica

Composizione	Totale 31/12/2017			Totale 31/12/2016		
	vaolore lordo	rettifica di valore	valore netto	vaolore lordo	rettifica di valore	valore netto
1. Attività non deteriorate						
- prestiti personali	24.547.210	143.723	24.403.487	22.003.181	196.518	21.806.664
- prestiti finalizzati						
- cessione del quinto						
2. Attività deteriorate						
Prestiti personali						
- sofferenze	1.083.230	926.190	157.040	876.667	779.770	96.897
- inadempienze probabili	1.493.415	1.010.639	482.776	1.348.043	844.869	503.173
- operazioni scadute deteriorate	237.753	98.171	139.582	286.531	139.185	147.346
Prestiti finalizzati						
- sofferenze						
- inadempienze probabili						
- operazioni scadute deteriorate						
Cessione del Quinto						
- sofferenze						
- inadempienze probabili						
- operazioni scadute deteriorate						
Totale	27.361.607	2.178.723	25.182.884	24.514.422	1.960.342	22.554.080

C. 2– Classificazione per vita residua e qualità

Si rimanda alla tabella C.2 / I.2 comprensiva di tutti i crediti verso clientela (credito al consumo e altri finanziamenti)

C3. Dinamica delle rettifiche di valore

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento				Variazioni in diminuzione					Rettifiche di valore finali
		rettifiche di valore	perdite da cessione	trasferimenti da altro status	altre variazioni positive	ripresa di valore	utili da cessione	trasferimenti da altro status	cancellazioni	altre variazioni negative	
Specifiche su attività deteriorate											
Prestiti personali	1.766.485	81.241	0	1.327.542	0	-41.595	0	-568.088	-530.586	0	2.035.000
Sofferenze	779.769	180		574.761		-27.942		0	-400.579		926.190
Inadempienze probabili	844.873	78.269		658.313		-13.469		-429.688	-127.660		1.010.639
Operazioni scadute deteriorate	141.843	2.792		94.468		-185		-138.400	-2.347		98.171
Prestiti finalizzati											
Sofferenze											
Inadempienze probabili											
Operazioni scadute deteriorate											
Cessione del Quinto											
Sofferenze											
Inadempienze probabili											
Operazioni scadute deteriorate											
Di portafoglio sul altre attività											
Bonis	193.841			81.774		-55.167		-74.317	-2.410		143.723
Prestiti finalizzati											
Cessione del Quinto											
Totale	1.960.326	81.241	0	1.409.317	0	-96.762	0	-642.404	-532.995	0	2.178.723

C3 bis Esposizioni creditizie per cassa oggetto di concessioni deteriorate : dinamica delle rettifiche di valore complessive

CAUSALI/VALORI	Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
	Prestiti personali	Prestiti finalizzati	Cessione del quinto
B rettifiche complessive iniziali di cui esposizioni cedute non cancellate	369.913		
B Variazioni in aumento			
B 1 rettifiche di valore	395.335		
B 2 perdite da cessione			
B 3 altre variazioni positive			
C Variazione in diminuzione			
C 1 riprese di valore	-29.773		
C 2 utili da cessione			
C 3 cancellazioni	-89.347		
C 4 altre variazioni negative			
D Rettifiche complessive finali di cui esposizioni cedute non cancellate	646.128 0		

I ALTRE ATTIVITA'

I.1 . – Composizione per forma tecnica

Composizione	Totale 31/12/2017			Totale 31/12/2016		
	valore lordo	rettifica di valore	valore netto	valore lordo	rettifica di valore	valore netto
1. Attività non deteriorate						
- altri finanziamenti all'impresa	20.136.914	208.458	19.928.455	18.614.035	277.404	18.336.631
2. Attività deteriorate						
altri finanziamenti all'impresa						
- sofferenze	2.127.023	1.844.863	282.159	823.915	734.154	89.760
- inadempienze probabili	1.435.508	1.012.688	422.820	1.499.916	1.111.451	388.465
- operazioni scadute deteriorate	481.606	192.098	289.508	715.937	316.814	399.123
Totale	24.181.050	3.258.107	20.922.943	21.653.802	2.439.823	19.213.979

C.2/ I.2. – Classificazione per vita residua e qualità

Fasce temporali	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2017	Totale 31/12/2016
- fino a 3 mesi	4.230.771	128.724	79.988	222.224
- oltre tre mesi e fino a 1 anno	11.683.479	2.048.557	332.521	191.065
- oltre 1 anno e fino a 5 anni	27.209.836	30.187.138	563.164	991.743
- oltre 5 anni	1.014.477	7.778.875	788.780	219.733
- durata indeterminata	-	-		
Totale	44.138.563	40.143.294	1.764.453	1.624.765

I finanziamenti deteriorati vengono allocati sulla base delle previsioni di recupero.

I.3. Dinamica delle rettifiche di valore

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento				Variazioni in diminuzione					Rettifiche di valore finali
		rettifiche di valore	perdite da cessione	trasferimenti da altro status	altre variazioni positive	ripresa di valore	utili da cessione	trasferimenti da altro status	cancellazioni	altre variazioni negative	
Specifiche su attività deteriorate											
Altri finanziamenti	2.182.498	63.543	0	2.219.620	0	-48.777	0	-1.099.907	-	0	3.049.649
Sofferenze	734.079	212		1.277.278		-42.367		0	-		1.844.863
Inadempienze probabili	1.119.471	54.668		786.503		-4.200		-820.510	-		1.012.688
Operazioni scadute deteriorate	328.948	8.663		155.839		-2.210		-279.397	-19.746		192.098
Di portafoglio sul altre attività											
Bonis	257.236	7.547		50.663				-105.128	-1.860		208.458
Prestiti finalizzati											
Cessione del Quinto											
Totale	2.439.734	71.090	0	2.270.283	0	-48.777	0	-1.205.034	-	0	3.258.107

I.3 bis Esposizioni creditizie per cassa oggetto di concessioni deteriorate : dinamica delle rettifiche di valore complessive

CAUSALI/VALORI	Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	
	Altri finanziamenti	
B rettifiche complessive iniziali di cui esposizioni cedute non cancellate	758.752	
B Variazioni in aumento		
B 1 rettifiche di valore	860.277	
B 2 perdite da cessione		
B 3 altre variazioni positive		
C Variazione in diminuzione		
C 1 riprese di valore	-47.693	
C 2 utili da cessione		
C 3 cancellazioni	-125.417	
C 4 altre variazioni negative		
D Rettifiche complessive finali di cui esposizioni cedute non cancellate	1.445.918 0	

Sezione 3

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1 Aspetti generali

Il rischio di credito in PerMicro deriva dall'attività di erogazione del credito per esigenze familiari o di impresa, sia in fase di avvio che di sviluppo.

La composizione del portafoglio è costituita esclusivamente da crediti c.d. "retail".

Il rischio di credito (rischio di Primo Pilastro) rappresenta il rischio che una controparte affidata non sia in grado di far fronte, puntualmente e integralmente, alle proprie obbligazioni, ovvero che una variazione del suo merito creditizio generi una corrispondente variazione del valore della posizione.

La gestione del rischio di credito della società si basa sui principi e sui criteri enunciati nel "Regolamento del Credito", adottato da PerMicro, che disciplina le modalità adottate per lo svolgimento delle attività previste nell'ambito del Processo del Credito e di gestione del relativo rischio.

Ai fini del calcolo del rischio di credito ed in particolare ai fini della ponderazione delle attività di rischio (calcolo RWA) e dei relativi requisiti patrimoniali di primo pilastro, vengono utilizzati i coefficienti di ponderazione al 75% per la componente in bonis e al 100% o al 150% per il portafoglio deteriorato (in relazione alla % di rettifica della posizione, se maggiore del 20% la ponderazione è del 100%, se inferiore al 20% la ponderazione è del 150%).

2 Politiche di gestione del credito

PerMicro è dotata di un Regolamento del Credito che adempie alle seguenti finalità:

- recepire nel quadro normativo interno le indicazioni e le prescrizioni della normativa esterna;
- definire le linee guida e descrivere il processo del credito;
- assicurare una gestione del credito ispirata ai principi di prudente gestione e finalizzata a garantire il perseguimento di obiettivi di forte valenza sociale, che costituisce la caratteristica peculiare dell'attività di PerMicro.

Il processo del credito di PerMicro, per il credito alla famiglia o per finalità d'impresa, è composto dalle seguenti fasi:

- pre-istruttoria;
- istruttoria;
- delibera;
- perfezionamento ed erogazione;
- gestione e post-vendita;
- monitoraggio;
- sollecito e recupero.

Informazioni di natura quantitativa

1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valori di Bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita					18.917	18.917
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					0	0
3. Crediti verso banche					796.746	796.746
4. Crediti verso clientela	439.199	905.596	429.090	3.206.925	41.125.017	46.105.827
5. Attività finanziarie valutate al fair value					0	0
6. Attività finanziarie in corso di dismissione					0	0
Totale 31/12/2017	439.199	905.596	429.090	3.206.925	41.940.680	46.921.490
Totale 31/12/2016	186.657	891.638	546.469	3.191.774	37.777.015	42.593.554

2 Esposizioni creditizie

2.1. Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda				attività non deteriorate	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	attività deteriorate							
	Fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	oltre 1 anno				
A. esposizioni per cassa								
a- Sofferenze	218.923	2.158	33.539	2.955.633		2.771.054		439.199
b - Inadempienze probabili	11.873	257.003	997.578	1.662.469		2.023.327		905.596
c - Esposizioni scadute deteriorate	3.542	607.773	57.160	50.884		290.268		429.090
d - Esposizioni scadute non Deteriorate					3.309.151		102.225	3.206.925
e - Altre esposizioni non deteriorate					41.374.973		249.955	41.125.017
Totale A	234.337	866.933	1.088.276	4.668.987	44.684.123	5.084.649	352.181	46.105.827
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO								
- Deteriorate								
- Non deteriorate								
Totale B	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale (A+B)	234.337	866.933	1.088.276	4.668.987	44.684.123	5.084.649	352.181	46.105.827

Tramite il Regolamento (UE) 2016/2067 la Commissione Europea ha adottato l'IFRS9 che anche PerMicro applicherà a partire dal 2018.

Importante elemento di novità introdotto da IFRS9 è rappresentato dal modello di impairment sui crediti, con il passaggio da una logica "incurred loss" ad una di "expected loss".

E' prevista inoltre una suddivisione delle posizioni in 3 stage.

In stage 1 verranno individuate tutte le attività finanziarie per le quali non siano stati registrati segnali di deterioramento.

In stage 2 tutte le posizioni per le quali sia stato registrato un deterioramento del merito creditizio rispetto al momento dell'erogazione. Il passaggio in stage 2 viene identificato operativamente tramite l'aumento della probabilità di default, l'eventuale applicazione dell'attributo o un ritardo superiore ai 30 giorni. Le rettifiche sulle posizioni in stage 2 verranno calcolate in una logica lifetime e quindi un calcolo della perdita attesa su tutta la vita della posizione.

In stage 3, infine, tutte le posizioni considerate impaired, includendo dunque tutte le posizioni deteriorate.

2.2. Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	attività		deteriorate		attività non deteriorate			
	Fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	oltre 1 anno				
A. esposizioni per cassa								
a- Sofferenze								
b - Inadempienze probabili								
c - Esposizioni scadute deteriorate								
d - Esposizioni scadute non deteriorate								
e - Altre esposizioni non deteriorate					796.746			796.746
Totale A					796.746			796.746
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO								
- Deteriorate								
- Non deteriorate								
Totale B								
Totale (A+B)					796.746			796.746

2.3 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

PerMicro non utilizza rating interni ai fini della ponderazione del rischio di credito ma fa uso di un proprio sistema di score ai fini della delibera degli affidamenti richiesti.

3 Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Esposizioni fuori bilancio

Descrizione	esposizione netta	%
Amministrazioni Pubbliche		
Società finanziarie		
Imprese		
Famiglie		
Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie		
Resto del mondo		
Totale	0,00	

Esposizioni per cassa

Descrizione	esposizione netta	%
Amministrazioni Pubbliche	0	0,00%
Società finanziarie	0	0,00%
Imprese	16.100.711	34,92%
Famiglie	29.833.359	64,71%
Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	171.758	0,37%
Resto del mondo		0,00%
Totale	46.105.827	100,00%

3.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Esposizioni fuori bilancio

Area Geografica	esposizione netta	%
NORD-OVEST		
NORD-EST		
CENTRO		
SUD		
ISOLE		
Totale	0,00	

Esposizioni per cassa

Area Geografica	Importo	%
NORD-OVEST	12.207.471	26,48%
NORD-EST	10.321.785	22,39%
CENTRO	10.788.066	23,40%
SUD	10.210.041	22,14%
ISOLE	2.578.464	5,59%
Totale	46.105.827	100,00%

3.3 Grandi esposizioni

	Totale 31/12/2017
a) Ammontare lordo	533.638,39
b) Ammontare ponderato	106.727,68
c) Numero	5

PerMicro eroga finanziamenti inferiori ai 30.000€. Tali importi permettono di avere esposizioni limitate nei confronti di singoli soggetti.

Le esposizioni descritte dalla tabella sono relative a crediti verso banche generati dai conti correnti attivi.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

1. Aspetti generali

La società risulta esposta al rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario.

Il rischio di tasso comporta l'eventualità che la società che detiene attività/passività indicizzate ad un tasso/parametro di mercato veda modificarsi i suoi flussi finanziari in entrata ed in uscita a seguito di una variazione dei tassi di interesse.

Più nel dettaglio, l'esposizione al rischio di tasso di interesse per PerMicro è connessa alla natura del suo portafoglio crediti composto da attività a tasso fisso a fronte di un indebitamento caratterizzato da fonti di finanziamento a tasso variabile.

Il rischio di tasso di interesse trae origine dalle differenze nelle scadenze e nei tempi di riapprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività della società. In presenza di tali differenze, le oscillazioni dei tassi di interesse, da un lato, rendono volatile il margine di interesse atteso, dall'altro, determinando una variazione del valore delle attività e delle passività e, di conseguenza, del valore economico del patrimonio netto aziendale.

Le politiche di gestione di questo tipo di rischio sono volte a proteggere il margine finanziario dagli impatti delle variazioni dei tassi d'interesse, e intervengono monitorando il profilo di scadenza delle passività ed il profilo di scadenza del portafoglio attivo.

A questo scopo, la società, nell'ambito della Policy che disciplina la gestione del rischio di tasso di interesse ha definito processi operativi di monitoraggio trimestrale.

La società adotta, per il calcolo del rischio di tasso di interesse, la metodologia semplificata del Duration Gap, attraverso la quale le poste sensibili ai tassi di interesse sono suddivise in differenti fasce temporali, tenendo conto della loro scadenza (per le poste a tasso fisso) o della data di rinegoziazione del tasso (per le poste a tasso variabile).

Sin ad oggi la società non ha utilizzato strumenti derivati al fine di gestire il rischio di tasso di interesse.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: Euro

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività								
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	1.185.354	3.922.151	4.211.775	7.804.225	27.773.000	1.801.175	2.082	
1.3 Altre attività	-	-	-	107.440	18.917	-	-	-
2. Passività								
2.1 Debiti	16.480.175	16.904.246	3.105.000	1.260.000	3.487.175		-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	129.005	-	491.194	-	-	-	-
3. Derivati								
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

Il valore dei crediti è la netto delle rettifiche e non considera il rateo interessi maturato.

2. Modelli ed altre metodologie in materia di rischio di tasso di interesse

Ai fini del rischio di tasso di interesse la società adotta la metodologia proposta dalla Banca d'Italia nella sua circolare n.288 del 3 aprile 2015 (allegato C). Detta metodologia prevede:

- la classificazione delle attività e delle passività in fasce temporali previste dal regolatore;
- l'individuazione dell'esposizione netta per ciascuna fascia;
- la ponderazione delle esposizioni nette per fattori di ponderazione che considerano la duration modificata delle fasce e variazioni ipotetiche dei tassi;
- la somma delle esposizioni nette ponderate stimando in tal modo il capitale interno che, in base al processo ICAAP, copre il rischio di tasso.

3.2.2 Rischio di prezzo

Informazioni di natura qualitativa

1.Aspetti generali

La società non detiene alcuna posizione classificata nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza e non è quindi esposta al rischio di prezzo.

3.2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

1.Aspetti generali

La società non è soggetta al rischio di cambio, poiché utilizza esclusivamente l'euro quale moneta di conto e non effettua alcuna operazione finanziaria o commerciale in altre valute.

3.3 Rischi operativi

1.Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La società risulta esposta ai rischi operativi intesi come rischi di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio legale.

A tal fine la società presidia i rischi operativi attraverso la strutturazione di tutti i suoi processi interni con un sistema di monitoraggio dei rischi e dei controlli aziendali con il coinvolgimento dei "process owner".

I rischi operativi vengono monitorati tramite controlli di primo livello (gerarchici, automatici, di back office), controlli di secondo livello, di responsabilità delle funzioni di Risk Management e di Compliance, e di terzo livello, di responsabilità dell'Internal Audit.

Sono stati implementati assessment volti ad individuare i principali rischi operativi per i principali processi aziendali.

Informazioni di natura quantitativa

Per la determinazione del requisito patrimoniale, ai fini del processo di controllo prudenziale (ICAAP), la società adotta il metodo di base (Basic Indicator Approach) come previsto dalle policy interne, che valuta il rischio operativo pari al 15% alla media dei margini di intermediazione degli ultimi tre esercizi.

L'assorbimento patrimoniale della Società al 31.12.17 ammonta quindi a 688.797,06 €.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Margine di Intermediazione	4.979.864	4.719.018	4.077.059
Valore medio dei 3 esercizi	4.591.980		
Requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo	688.797,06		

3.4 Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta in genere come incapacità di far fronte ai propri impegni di pagamento, causato dall'impossibilità di reperire provvista (*funding liquidity risk*) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*).

Il monitoraggio e la gestione della liquidità per PerMicro sono formalizzati in un'apposita procedura che definisce le linee guida, i processi e le metodologie operative.

La gestione del rischio di liquidità si rende, quindi, necessaria al fine di mantenere un'adeguata riserva di liquidità (ovvero un portafoglio di attività liquide e/o di qualità che possa essere facilmente liquidato) che consenta di far fronte agli impegni di pagamento della Società su un orizzonte temporale predefinito, senza il ricorso a misure di carattere eccezionale e/o straordinario.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voce/Scadenza	a vista	da 1 a 7 giorni	da 7 a 15 giorni	da 15 giorni a 1 mese	da 1 mese a 3 mesi	da 3 mesi a 6 mesi	da 6 mesi a 1 anno	da 1 a 3 anni	da 3 a 5 anni	oltre 5 anni	indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	273.848	-	1.170.684	-	2.932.118	4.533.645	8.185.312	21.667.968	7.176.087	5.245.625	150.508
A.4 Altre attività	-	-	-	-	-	-	172.392	18.376	-	-	-
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche	15.683.429	0	0	236.430	1.010.497	3.582.465	2.781.007	8.700.548	3.488.300	-	-
- Enti finanziari	-	-	-	210.000	420.000	630.000	1.260.000	2.437.175	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	1.892	-	129.005	209.948	-	101.362	-	491.494	-	-
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Il valore dei crediti è al lordo delle rettifiche e non considera il rateo interessi maturato.

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1. IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1. Informazioni di natura qualitativa

A fronte delle linee strategiche di sviluppo, la Società adotta le misure necessarie al fine di mantenere adeguato il presidio patrimoniale, con una gestione che garantisca il perseguimento di tale obiettivo. L'attività di monitoraggio del patrimonio della Società previene l'insorgere di possibili situazioni di tensione; il mantenimento di una dotazione di capitale adeguata consente alla società di ricercare nuove opportunità di sviluppo conseguenti alla volontà di proseguire l'attuale trend di crescita.

4.1.2. Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Composizione	Totale 31/12/17	Totale 31/12/16
1. Capitale	3.867.722	4.885.683
2. Sovrapprezzi di emissione	1.033.551	99.474
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	16.499	
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	- 8	- 1.703.969
-altre	- 43.710	- 39.241
4. Azioni proprie		
5. Riserve da valutazione	- 44.442	- 32.009
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) di esercizio	- 208.341	16.499
Totale	4.621.270	3.226.437

4.2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

4.2.1 – Fondi propri

4.2.1.1. Informazioni di natura qualitativa

1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1)

Il capitale primario di classe 1 risulta costituito dal capitale versato, dal sovrapprezzo di emissione, dalle riserve e dall'utile (al netto dei dividendi che saranno destinati secondo delibera assembleare) al netto degli elementi da dedurre costituiti dalle immobilizzazioni immateriali.

Il valore così determinato coincide con i fondi propri, in quanto non sussistono elementi da ricondurre al Capitale aggiuntivo di classe 1 (additional Tier 1 – AT1) e al capitale di Classe 2 (Tier 2 – T2).

4.2.1.2. Informazioni di natura quantitativa

A. Intermediari finanziari

	31/12/2017
A Capitale primario di classe 1 (Common equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	4.545.765
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	
C.CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)	4.545.765
D. Elementi da dedurre dal CET1	
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)	
F. Totale capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C-D+/-E)	4.545.765
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	
H. Elementi da dedurre dall'AT1	
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)	
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1- AT1) (G-H+/-I)	
M. Capitale di classe 2 (Tier2-T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	
N. Elementi da dedurre dal T2	
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)	
P. Totale di capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) (M-N+/-O)	
Q. Totale Fondi propri (F+L+P)	4.545.765

Non vengono inseriti i dati al 31/12/2016 in quanto a tale data, PerMicro, non era ancora iscritta all'Albo ex Art.106 del TUB.

4.2.2 - Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1. Informazioni di natura qualitativa

Permicro è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale definiti dalla regolamentazione della Banca d'Italia, sulla base dei principi stabiliti dal Comitato di Basilea prima e dai regolamenti Europei successivamente.

In qualità di intermediario finanziario che non effettua attività di raccolta di risparmio tra il pubblico, Permicro deve mantenere il rapporto tra fondi propri e attività di rischio ponderate almeno pari al 6%.

La Società si è inoltre dotata di processi e strumenti per determinare il livello di capitale interno adeguato (ICAAP) a fronteggiare ogni tipologia di rischio, anche diversi da quelli presidiati dal requisito patrimoniale complessivo, nell'ambito di una valutazione dell'esposizione, attuale e prospettica, che tenga conto delle strategie e dell'evoluzione del contesto di riferimento.

4.2.2.2. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati	Importi ponderati / requisiti
	2017	2017
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO		
A.1 Rischio di credito e di controparte		
1. Metodologia standardizzata	47.287.888	35.626.897
2. Metodologia basata sui rating interni		
2.1 Base		
2.2 Avanzata		
3. Cartolarizzazioni - -		
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA		
B.1 Rischio di credito e di controparte		2.137.614
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito		
B.3 Rischio di regolamento		
B.4 Rischi di mercato		
1. Metodologia standard		0
2. Modelli interni		
3. Rischio di concentrazione		
B.5 Rischio operativo		
1. Metodo base		688.797
2. Metodo standardizzato		
3. Metodo avanzato		
B.6 Altri requisiti prudenziali		
B.7 Altri elementi del calcolo		
B.8 Totale requisiti prudenziali		2.826.411
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA		
C.1 Attività di rischio ponderate		47.109.144
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)		9,6%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)		9,6%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)		9,6%

Ai fini dell'adozione di IFRS 9, a partire dal 01/01/2018, PerMicro ha elaborato un nuovo modello di calcolo delle rettifiche sui crediti alla clientela.

In termini di capital ratio, l'impatto del nuovo modello di calcolo delle rettifiche ad inizio 2018 è di circa 150 punti base in riduzione dell'attuale valore percentuale. Parte di tale impatto (circa i due terzi) è da imputare a scenari di cessione a terzi ipotizzati dalla società con relativo aumento delle rettifiche sulle posizioni classificate a sofferenza.

Tale riduzione è causata dall'aumento del valore delle rettifiche che determinano una diminuzione sia del patrimonio della Società, sia delle attività di rischio ponderate.

Come per la tabella relativa al CET1, non vengono inseriti i dati al 31/12/2016 in quanto a tale data, PerMicro, non era ancora iscritta all'Albo ex Art.106 del TUB.

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	2017	2016
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(208.341)	16.499
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(12.433)	(33.355)
20.	Attività materiali		
30.	Attività immateriali		
40.	Piani a benefici definiti	(5.879)	(33.355)
50.	Attività non correnti in via di dismissione		
60.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(6.554)	
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	-	-
70.	Coperture di investimenti esteri		
80.	Differenze di cambio		
90.	Copertura dei flussi finanziari		
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
110.	Attività non correnti in via di dismissione		
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(12.433)	(33.355)
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	(220.774)	(16.856)

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui Compensi ad Amministratori, compensi Collegio Sindacale e Società di Revisione

Nella tabella seguente, come richiesto dallo IAS 24, vengono riportati i compensi di competenza dell'esercizio dei dirigenti con responsabilità strategica, intendendo per tali coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, direzione e controllo delle attività della Società.

	31/12/17
Compenso Consiglio di Amministrazione	50.212
Compenso Collegio Sindacale	17.500
Compenso Società di Revisione:	
- Verifiche periodiche	4.000
- Controlli sul bilancio	11.000
Totale	82.712

6.3 Informazioni su transazioni con parti correlate.

Con riferimento al prestito obbligazionario emesso dalla Società, si segnala tra i sottoscrittori un sindaco effettivo ed alcuni azionisti non considerati parti correlate dallo IAS 24. Nel corso dell'esercizio 2017 come indicato nella sezione 2 – voce 20, il sindaco effettivo è stato interamente rimborsato. Al 31 dicembre 2017 il prestito obbligazionario risulta completamente rimborsato.

La società ha ricevuto affidamenti bancari in varie forme tecniche dal socio Banca Nazionale del Lavoro e dal socio Banca Alpi Marittime Società Cooperativa p.a. entrambi convenuti a condizioni di mercato fatte salve le condizioni economiche di maggior favore ottenute in virtù dei rapporti partecipativi.

La società inoltre ha stipulato un accordo con BNL che prevede il riconoscimento di provvigioni in seguito a segnalazione di nuovi correntisti per BNL.

Torino, lì 27 marzo 2018

IL PRESIDENTE
Antonio Pironti